

Insegnamenti tratti dall'esperienza del Patto di integrità applicato a Cagliari

1. Il tema centrale, sfidante, sotteso all'applicazione dei Patti di integrità è la garanzia di trasparenza su attività che impegnano risorse pubbliche e che sono destinate a soddisfare esigenze della collettività. **I Patti assicurano una trasparenza più incisiva di quella imposta dalle regole in tema di pubblicità e accesso civico**, con benefici sia per le Parti che sottoscrivono il Patto, sia per la società civile. I Patti sono quindi un formidabile strumento di trasparenza, di conoscenza, di educazione civica.

2. L'esperienza di Cagliari conferma che i Patti di integrità sono strumenti utili e adeguati per le finalità per le quali sono pensati: (i) prevenzione e contrasto della corruzione, (ii) sostegno a comportamenti basati sull'integrità, (iii) garanzie di responsabilità e trasparenza, (iv) coinvolgimento delle comunità territoriali in quanto destinatarie di strumenti di rendicontazione e comunicazione. Sulla base di tali evidenze, **i Patti rappresentano uno strumento efficace da associare alla gestione delle risorse che verranno impegnate con i fondi europei e nazionali per il rilancio delle economie nazionali**.

3. Il Patto di integrità applicato all'appalto per la metropolitana leggera di Cagliari ha visto la partecipazione di Transparency International Italia quale soggetto deputato al monitoraggio delle attività intraprese dall'amministrazione e dalle imprese. Al monitoraggio sono state associate iniziative di divulgazione e coinvolgimento della società civile

4. Il monitoraggio svolto a Cagliari ha offerto un angolo di visuale privilegiato sui meccanismi di funzionamento degli appalti pubblici, sui lati positivi e sui limiti delle regole del sistema. Possiamo indicare alcuni temi emersi, di particolare interesse nel dibattito in atto sul funzionamento del mercato degli appalti e sulla qualità delle regole:

- **qualificazione delle stazioni appaltanti**. Il tema è noto, le soluzioni non mancano, è necessario fare. L'esperienza di Cagliari *conferma* la necessità di **ancorare l'azione negoziale pubblica a requisiti di capacità tecnica, professionale, strumentale**. La qualificazione dei compratori pubblici richiede soluzioni organizzative e, al contempo,

interventi sistematici **di formazione di nuove risorse e di professionalizzazione** di quelle operanti;

- **relazione con gli enti del territorio.** La realizzazione di opere e servizi che interessano più enti e organizzazioni richiede un'azione concertata. Di qui lo strumento della Conferenza di servizi, tanto utile e necessario, quanto problematico, molte volte all'origine di: complessità procedurali, aumento dei costi, allungamento dei tempi. Il legislatore sta affinando la disciplina dell'istituto (ma l'azione di semplificazione potrebbe essere ancora migliorata). Per gli interventi di media / grande rilevanza sembrerebbe opportuno: anticipare la partecipazione degli enti, anticipare il momento in cui esprimono il proprio assenso / parere / consenso e renderlo non più modificabile (= **vincolante per l'ente che lo ha emesso in caso di successive Conferenze e/o cambiamenti dei rispettivi componenti degli organi decisionali**). «Chiunque subentri nei ruoli e nei livelli organizzativi dei vari enti, deve prendere atto della scelta inizialmente fatta e la stessa deve essere portata avanti esattamente nel modo in cui è stata approvata» (E. Porcu);
- **coinvolgimento della società civile.** L'esperienza di Cagliari conferma che la cultura del dialogo e della partecipazione civica non sono mai il risultato di facili automatismi: la messa a disposizione di dati e informazioni non significa necessariamente aver attivato il dialogo e la partecipazione. L'applicazione dei Patti realizza i presupposti per rendere possibile la partecipazione ma occorrono altre soluzioni (comunicazione sistematica e massiva) per renderla effettiva. L'azione di *moral suasion* dell'ente di monitoraggio può risultare incisiva solo se associata ad una intensa azione di divulgazione. **Questo snodo è fondamentale per il potenziamento dell'efficacia del monitoraggio e, più in generale, delle finalità dei Patti di integrità.**